



**LEGAMBIENTE
PIEMONTE
CIRCOLO OVADESE
CIRCOLO VAL LEMME**

Lerma, 7 febbraio 2003

COMUNICATO STAMPA

**PICCOLA GRANDE ITALIA A LERMA (AL)
LA CAMPAGNA DI LEGAMBIENTE APPRODA
NELL'ALTO MONFERRATO**

REALACCI: “ ECCO LE PROPOSTE PER I PICCOLI COMUNI”

“Con l’iniziativa di oggi , Legambiente lancia **Piccola Grande Italia nell’Alto Monferrato**. La campagna vuole essere un’occasione per valorizzare e dare un futuro ai piccoli comuni di questa zona – così esordisce **Ermete Realacci, presidente Legambiente**, nella conferenza stampa ospitata dal Consiglio Comunale di Lerma. - L’iniziativa, collegata alla proposta di legge recentemente approvata dalla Camera dei Deputati, - prosegue Realacci - ha l’obiettivo di raccogliere gli elementi positivi che caratterizzano la realtà, i disagi o le storie particolari che meritano di essere raccontate per rappresentare la vitalità e il calore dei piccoli comuni .**Si punta al rilancio di questi territori per impedire che queste minuscole realtà restino prive di futuro, affinché rappresentino una peculiarità e una garanzia del nostro sistema sociale e culturale; una certezza nella tutela delle risorse ambientali e un’opportunità di sviluppo economico.**”

Da Nord a Sud, nelle aree montane e in quelle insulari, l’Italia è costellata di migliaia di piccoli centri abitati, da secoli culla di un patrimonio straordinario fatto di beni culturali e ambientali, di tradizioni e abilità manifatturiere, di saperi e sapori. 5868 sono i piccoli comuni in Italia con meno di 5.000 abitanti di questi ben 1.078 sono piemontesi, **180 sono i comuni della provincia di Alessandria.**

Un’Italia colpita da fenomeni di rarefazione dei servizi territoriali per i cittadini, e spesso priva di efficaci politiche sociali. Ma soprattutto un’Italia dalle grandi risorse culturali, economiche e di coesione sociale, sulla quale scommettere per difendere la propria identità e salvaguardare il futuro da una globalizzazione senza regole e senza qualità. “Piccolo è bello, perché vuol dire conservare la nostra identità, – ricorda **Gianni Repetto, presidente del Parco Capanne di Marcarolo** – è una possibilità reale di comunità e di scambio, infrastrutture e servizi a basso impatto ambientale che possano quindi inserirsi armoniosamente nel territorio. Genuinamente piccolo, qualcosa che abbia un effettivo legame con le radici e che non diventi una proposta di ulteriore urbanizzazione del territorio.”

“Questo nostro patrimonio di storie, di relazioni e abilità si intreccia, soprattutto nelle aree protette, con una ricchezza di diversità faunistiche e floristiche, di paesaggi e di habitat, da rendere straordinario il “valore” che il nostro Paese può vantare.- sottolinea **Vanda Bonardo, presidente Legambiente Piemonte** - Il territorio che ci circonda, in particolare l’area del Parco Naturale Capanne di Marcarolo , esprime grandi potenzialità in termini di natura incontaminata e patrimonio storico-culturale. E’ proprio quest’ultimo che ci vedrà prossimamente impegnati con la campagna

Salval'arte e successivamente con il progetto APE, Appennino Parco d'Europa" "E' un'area, che se non viene distrutta,- continua **Claudio Bruzzone, presidente del circolo Ovadese**- può rappresentare un tassello importante nella promozione dell'immagine assolutamente unica che caratterizza l'Italia a livello internazionale. E' necessaria una corretta politica che faccia emergere questa zona all'interno del sistema ambientale Appennino, uno spazio che si va definendo come area di valore europeo e internazionale "

Numerosi i sindaci che hanno partecipato alla conferenza stampa, tutto ciò a dimostrare l'importanza del ruolo che le aree montane possono e vogliono svolgere nel sistema Italia. Particolarmente calorosa l'accoglienza del Consiglio comunale di Lerma: tutto il Consiglio comunale ha deciso di aderire a Legambiente. Il **Sindaco Massimo Arata** ha espresso il plauso a Legambiente per il sostegno ai piccoli comuni. "Un incentivo importante , soprattutto laddove gli amministratori decidono di effettuare scelte coraggiose in campo urbanistico, selettive in senso ambientale per quanto concerne gli insediamenti industriali. Una politica, quella di Legambiente - ha aggiunto il Sindaco - che riesce a conciliare l'attenzione al locale con il globale, l'ambiente con la solidarietà e la cultura della pace, tanto da scegliere di assumere chiaramente una netta posizione contro la guerra"

Sintesi proposta Legge Realacci /Bocchino

il "Testo Unificato delle proposte di Legge Realacci A.C. 1174 e Bocchino A.C. 2952, "Misure per il sostegno delle attività economiche, agricole, commerciali e artigianali e per la valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale dei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti", si propone di:

- ✓ adottare modalità innovative di gestione dei servizi scolastici, sanitari, di trasporto, commerciali e postali, finalizzate a valorizzare il patrimonio paesaggistico e storico-culturale e a combattere il dissesto idrogeologico;
- ✓ promuovere l'esercizio associato di servizi comunali, soprattutto in riferimento al trasporto locale e scolastico, ai servizi sociali e agli interventi di protezione e tutela ambientale;
- ✓ sostenere le attività commerciali, agricole, artigianali e i pubblici esercizi, nel miglioramento degli impianti, nel recupero dei centri storici e nella promozione turistica dei comuni;
- ✓ affidare in appalto a coltivatori diretti e imprenditori agricoli interventi di manutenzione del territorio, difesa e valorizzazione dell'ambiente, anche nei comuni che ricadono all'interno di aree protette;
- ✓ favorire il riequilibrio insediativo, il recupero dei centri abitati e degli antichi mestieri, prevedendo incentivi finanziari e premi per quanti trasferiscano la loro residenza o attività economica in un piccolo comune;
- ✓ incentivare l'attività scolastica e formativa nelle località isolate e nei centri minori;
- ✓ assicurare i servizi postali di base;
- ✓ recuperare le stazioni ferroviarie disabilite, trasformandole in presidi di protezione civile e salvaguardia del territorio o in sedi di promozione dei prodotti tipici locali;
- ✓ incentivare la realizzazione di programmi informatici di E – Government;
- ✓ evidenziare tramite programmazione televisiva pubblica nazionale e regionale le realtà storiche, artistiche, sociali, economiche ed enogastronomiche dei piccoli comuni;
- ✓ possibilità di stipulare con le diocesi cattoliche convenzioni per la salvaguardia e il recupero dei beni culturali, storici, artistici e librari delle parrocchie;
- ✓ recupero delle stazioni ferroviarie disabilite e delle case cantoniere dell'Anas per destinarle a presidi di protezione civile e di salvaguardia del territorio.
- ✓